

SS1G “G. Caporale” – Acerra (Na)

LA PAGINA CHE NON C’ERA

Ciao, tu. Indovinami, scoprimi sappimi di B. Masini e R. Piumini, ed. Bur Rizzoli, 2024.

Pagina 41

Rigo 7

Segue la parola “servo?”

A volte i pensieri sono leggeri come piume. Si sollevano, danzano nell'aria, girano su se stessi e poi svaniscono. Altre volte sono pesanti come sassi, ti si fermano sulla fronte, scivolano giù nel petto e restano lì senza muoversi. Ma sai una cosa? Anche i sassi, se li lanci nell'acqua, fanno cerchi che si allargano, si allargano ancora, fino a sparire. E l'acqua torna calma. Hai mai provato a farlo? A prendere un pensiero pesante guardarlo bene e poi lasciarlo andare? Forse hai paura di perderlo, di dimenticare qualcosa di importante. Chissà a cosa pensi, forse ai compiti che devi finire, a una parola che ti è rimasta in testa, una persona che oggi ti ha sorriso oppure a qualcuno che non ti ha guardato. Ma non ti preoccupare. Quello che conta davvero rimane sempre, anche se non lo vedi. Come il sole dietro le nuvole. Come una musica quando finisce una canzone. Come il vento che ti sfiora senza che tu lo chieda. Hai mai pensato a come sarebbe essere vento? Soffiare sulle cime degli alberi, accarezzare le foglie, scivolare tra le onde del mare come un soffio leggero, senza peso, senza confini, senza paura. O preferiresti essere una stella? Una di quelle piccole, che brillano in silenzio. Non la più grande, non la più luminosa, ma quella che qualcuno guarda ogni sera, da un balcone, da un prato, da un sogno. E pensa: sei mia. O magari già sei tutto questo. Vento e stella, respiro e luce, passo leggero e cuore che batte. Sei tu a volte ti chiedi chi sei. Sei quello che pensi? Sei quello che gli altri vedono? Sei le parole che dici o quello che tieni per te? Forse sei le tue risate quando non riesci a smettere. Forse sei le tue lacrime quando nessuno ti vede. Forse sei i tuoi passi incerti quando non sai dove andare. Forse sei il tuo coraggio quando vai avanti lo stesso. Forse sei la tua speranza che ti fa guardare oltre le difficoltà.

Forse sei tutte queste cose insieme. Basta sapere che tu sei qui. Che respiri. Che esisti. E che anche se non mi guardi, io ti vedo.

